

Una figura nuova ma sempre più considerata che viene in aiuto di chi, a tutte le età, sente il bisogno di mettere ordine nella propria vita personale e lavorativa



VOGLIO FARE la professional organizer

Ancora una volta possiamo chiamare in causa la pandemia. Perché è proprio dal lockdown che in molti si sono resi conto della necessità di trovare un nuovo modo per affrontare le tante sfide del presente. E che tutto ruota attorno **all'organizzazione**, o meglio alla riorganizzazione, **di spazi, tempi, progetti**. Per vivere al meglio, più consapevoli di quello che si fa, ma soprattutto più "leggeri", pronti ad affrontare con grinta la quotidianità. Un compito non del tutto semplice per il quale si può chiedere l'aiuto di un professionista, il **Professional Organizer**, una figura lavorativa riconosciuta anche dal MISE, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che negli ultimi tempi vede un successo in costante crescita.

strategie quotidiane

«L'organizzazione personale è lo strumento che tutti noi abbiamo a disposizione per vivere una vita migliore» commenta Sabrina Toscani, presidente APOI, Associazione Professional Organizer Italia (apoi.it). «Non è solo un gesto naturale che l'uomo da sempre ha messo in atto per sopravvivere, ma una straordinaria strategia

per semplificare la quotidianità: permette di guadagnare tempo, risparmiare denaro, vivere relazioni appaganti. In una sola parola: incrementa il benessere». Ma sapersi organizzare non è immediato e spontaneo. «È qui che entra in gioco il Professional Organizer, un professionista che affianca e supporta le persone per

ritrovare ordine e organizzazione nei loro spazi e tempi. Una miglior gestione delle risorse personali rende infatti più leggeri gli impegni, aiuta ad affrontare meglio la vita personale e lavorativa, permette di focalizzarsi sulle cose importanti, di non farsi sfuggire le occasioni, libera i talenti e fa volare la fantasia».

dall'appartamento alla scrivania

Sono davvero numerosi e a volte inaspettati gli ambiti in cui il Professional Organizer può operare efficacemente.

LA CASA

La cucina e il salotto, il garage e la cantina. Il professionista dell'organizzazione aiuta a rendere gli ambienti dove si vive più spaziosi, accoglienti e funzionali. Il segreto? Ottimizzare gli spazi, catalogare gli oggetti, eliminare il superfluo ma anche organizzare i pasti e gestire la spesa senza sprechi.

L'UFFICIO

Che si tratti di un'azienda o di un libero professionista, il Professional Organizer può intervenire sugli spazi di lavoro, sulla gestione del tempo in presenza e da remoto, sull'organizzazione degli archivi. Dalla sistemazione della scrivania all'ottimizzazione della comunicazione, l'obiettivo è uno solo: migliorare la produttività alleggerendo il carico di lavoro.

LA FAMIGLIA

Avere strategie organizzative è fondamentale per la coppia e il nucleo familiare. Il Professional Organizer può essere di supporto ai genitori per impostare la gestione dei figli e dei loro impegni scolastici ed extrascolastici, può affiancare bambini e ragazzi nell'acquisizione nell'organizzazione personale rendendoli più autonomi e sereni anche nello studio. Senza dimenticare interventi che riguardano il budget familiare nonché l'organizzazione dei viaggi e la gestione dei pet di famiglia.



più tempo = più serenità

Il Professional Organizer aiuta a potenziare le abilità organizzative. Come? «Suggerisce metodi e strumenti per riconoscere le priorità, insegna strategie per realizzare più cose con meno stress, per limitare le distrazioni, affrontare positivamente le novità, creare spazio per ciò che conta» commenta l'esperta. «Tra i suoi interventi ci può essere anche

quello di aiutare ad affrontare i cambiamenti in modo positivo e di supportare nell'approccio di nuovi comportamenti virtuosi come iniziare una dieta o un programma di allenamento». Senza trascurare un fenomeno poco compreso in Italia ma riconosciuto dalla comunità scientifica come una vera e propria patologia: il disturbo

da accumulo. Un professionista dell'organizzazione specializzato può affiancare le persone che hanno necessità di intraprendere un percorso di alleggerimento delle proprie abitazioni, creare un team di supporto, costruire insieme un percorso e un progetto che permetta di superare nei dovuti tempi il problema.

il percorso *da seguire*

«Quella del Professional Organizer è una nuova professione che trova il suo riferimento proprio in APOI, l'associazione che rilascia l'attestazione di qualità e qualificazione professionale dei servizi secondo la legge 4/2013» spiega Toscani. «Si possono seguire i corsi di Organizzare Italia, la prima azienda italiana di organizzazione della persona e unico ente di formazione che APOI ritiene valido e didatticamente idoneo. Sempre APOI si occupa di verificare attraverso un test di ingresso gli

standard e i requisiti di chi desidera associarsi». Organizzare Italia propone i percorsi per intraprendere la carriera partendo da zero, con il corso base e il corso avanzato per essere pronti ad affrontare il mercato. «Il professionista dell'organizzazione poi dovrà continuare a studiare e prepararsi, attraverso i corsi di specializzazione che aiutano ad approfondire le tecniche e le strategie organizzative a seconda dell'ambito di intervento che si è scelto che può essere la casa piuttosto che il tempo, la famiglia e molti altri».



DA DOVE *si parte?*

«Le persone che arrivano a intraprendere questa professione coprono tutte le fasce d'età, provengono dai più diversi ambiti e possono avere alle spalle una o più esperienze lavorative» spiega Toscani. «Naturalmente chi sceglie di diventare Professional Organizer ha in genere un talento naturale per l'organizzazione oppure ha coltivato e fatto crescere questa abilità nel tempo, rendendosi conto di quanto sia utile nella vita».

LE CAPACITÀ DI FONDO

La passione per l'organizzazione è la base. «Ma il professionista dell'organizzazione dovrebbe essere dotato anche di una grande capacità di ascolto e di empatia, avere un'attitudine nell'aiutare gli altri e possedere anche le caratteristiche utili per affrontare la libera professione, ovvero determinazione, intraprendenza e resilienza» conclude Toscani.

AMBITI DIVERSI

Il Professional Organizer è un libero professionista che ha la possibilità di offrire la sua consulenza in molti ambiti diversi. Può rivolgersi ai singoli, siano liberi professionisti o dipendenti, genitori oppure ragazzi, lavoratori in cerca di un nuovo impiego o mamme in procinto di avere un bebè. Può operare anche in aziende o altre strutture come scuole, centri educativi e sportivi, ludoteche con percorsi specifici per bambini, insegnanti e genitori. Con il tempo e l'esperienza può anche diventare formatore per chi desidera intraprendere la professione.



COME INIZIARE LA PROFESSIONE

Quello che conta per avere successo nella professione è avere un quadro iniziale ben chiaro di quello che si vuole fare. È importante fare ricerche sulla realtà lavorativa del Professional Organizer e lasciarsi ispirare da chi già pratica, studiare e approfondire così da individuare l'ambito in cui ci si vuole specializzare, cercare i primi clienti tra parenti e amici per mettersi alla prova. Importante analizzare con attenzione il mercato: APOI può essere di supporto facilitando il percorso e offrendo possibilità di crescita professionale anche grazie alla condivisione e il confronto con altri Professional Organizer.

un supporto importante

Oltre che intervenire sul disturbo da accumulo, un Professional Organizer può essere di supporto a persone adulte che presentano un ADHD, un deficit di attenzione con iperattività. Per loro infatti l'organizzazione, la pianificazione, la gestione del tempo, dello spazio e delle energie sono fondamentali per raggiungere una buona qualità di vita. Attraverso corsi di specializzazione, il Professional Organizer è in grado innanzitutto di riconoscere il problema e di fornire le migliori strategie per gestirlo.



L'INTERVISTA

«insegriamo ai ragazzi a gestirsi»

Emanuela Tirabassi è stata un'insegnante di attività motoria educativa e ora fa la Professional Organizer per l'educazione e la scuola. www.kidspo.it

● Da quanto tempo fai la Professional Organizer?

«Era il febbraio del 2016 quando ho capito che volevo trasformare il mio talento in una professione. In realtà ero già una Professional Organizer, ma non ne ero consapevole. Ho iniziato il percorso e mentre studiavo e mi preparavo ho iniziato a lavorare. È stato tutto naturale perché era già tutto dentro di me, in ordine e chiaro».

● Quindi questa non era la tua professione da sempre?

«È la giusta evoluzione di ciò che ho sempre fatto: insegnare e occuparmi di educazione e formazione. Sono stata insegnante di Attività Educativa Motoria per tanti anni, mi sono specializzata nei prerequisiti dell'apprendimento creando laboratori per le abilità visuo-spaziali e portandoli nelle scuole, con lavori a progetto. Mi sono occupata per anni anche di educazione nello sport. Ho visto che bambini e ragazzi mancano sempre più di consapevolezza e gestione di sé, soprattutto nelle competenze collaterali e particolarmente nelle abilità organizzative. Ho deciso così di

studiarle e utilizzarle a scopo educativo. Così è nata la mia nuova professione: la Professional Organizer per l'educazione e la scuola».

● Qual è la tua formazione?

«Ho una formazione di studi magistrali e vari corsi di specializzazione per l'insegnamento, la pedagogia e la didattica. Per avviare la professione di Professional Organizer mi sono formata in Organizzare Italia con i corsi avanzati e le varie specializzazioni legate al mio ambito. Ora collaboro proprio con Organizzare Italia nel Team Educational che si occupa di portare le competenze organizzative in ambito educativo, quindi nelle scuole, ai bambini, ai ragazzi, ai loro genitori, agli insegnanti, a tutti coloro che hanno passione educativa».

● Come si svolge la tua giornata lavorativa?

«Il mattino sono principalmente nelle scuole per portare i corsi "Educare all'organizzazione" che abbiamo creato con Organizzare Italia. Entro nelle classi di ogni ordine e grado e cerco di trasmettere agli alunni, a seconda dell'età, i grandi

vantaggi delle strategie e pratiche organizzative che spaziano dalla gestione del tempo, all'attenzione, al metodo di studio e tanto altro.

Il pomeriggio faccio consulenze private a ragazzi e ragazze, insegnanti e genitori che desiderano impostare la loro vita scolastica e non solo, attraverso una strategica organizzazione delle personali risorse e dall'impegno di docente formatore di Organizzare Italia, per quei nuovi Professional Organizer che vogliono approfondire l'ambito delle skills organizzative a scopo educativo».

● Cosa consiglieresti a chi vuole intraprendere questa professione?

«Di verificare la loro passione per l'organizzazione personale, poi di prepararsi molto bene attraverso la formazione perché il nostro è un lavoro che porta grandi benefici alla vita delle persone e incide molto sulla loro quotidianità».

● La formazione continua è importante?

«È assolutamente necessaria. Senza una continua formazione come quella che dà APOI non si può pensare di essere al passo con le esigenze reali dei clienti, di qualunque età».

Alberta Mascherpa